



VENERDÌ 21 OTTOBRE 2022

UDINE, PIAZZA VENERIO

MANIFESTAZIONE

ore 18.30 ritrovo

ore 19.00 corteo per le vie del centro storico

ore 20.00 interventi dei rappresentanti dei promotori

a seguire performance teatrale della compagnia 'I Drammadilli'

GLI OCCHI DI UN UOMO CHE MUORE

Aderiscono: Anpi, Arci, Banca Etica, Centro Balducci Zugliano, Cevi Volontariato Internazionale, Cgil Udine, Collettivo Studentesco Solidale, Comitato No AD, Comitato Stop Ttip Udine, Donne in Nero, Fronte Giovani Comunisti, Legambiente, Libera Contro le mafie, Libertà e Giustizia, Movimento 5 Stelle, Open Sinistra Fvg, Potere al Popolo, proDES aps Fvg Forum Beni Comuni, Rete Dasi Fvg, Rifondazione Comunista, Sinistra Italiana, Udine Sinistra Unita, Udu Studenti Universitari, Unione Popolare, Verdi-Sinistra Italiana.

TACCIANO LE ARMI PARLI LA PACE

VERSO UNA CONFERENZA INTERNAZIONALE DI PACE



EUROPE
FOR
PEACE

Европа за Мир
Європа за Мир

AVIANO
- PIAZZA DUOMO -
22 OTTOBRE
ORE 16:30



L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha riportato la guerra nel cuore dell'Europa ed ha già fatto decine di migliaia di vittime e si avvia a diventare un conflitto di lunga durata con drammatiche conseguenze per la vita e il futuro delle popolazioni ucraine, ma anche per l'accesso al cibo e all'energia di centinaia di milioni di persone, per il clima del pianeta, per l'economia europea e globale. Siamo e saremo sempre dalla parte della popolazione civile, delle vittime della guerra in Ucraina e dei pacifisti russi che si battono per porre fine all'aggressione militare. Questa guerra va fermata subito e va cercata una soluzione negoziale, ma non si vedono sinora iniziative politiche né da parte degli Stati, né da parte delle istituzioni internazionali e multilaterali che dimostrino la volontà di cercare una soluzione politica alla crisi. Occorre invece che il nostro paese, l'Europa, le Nazioni Unite operino attivamente per favorire il negoziato e avviino un percorso per una conferenza internazionale di pace che, basandosi sul concetto di sicurezza condivisa, metta al sicuro la pace anche per il futuro.

Bisogna fermare l'escalation militare. Le armi non portano la pace, ma solo nuove sofferenze per la popolazione. Non c'è nessuna guerra da vincere: noi invece vogliamo vincere la pace, facendo tacere le armi e portando al tavolo del negoziato i rappresentanti del governo ucraino, di quello russo, delle istituzioni internazionali.

La popolazione italiana, nonostante sia sottoposta a una massiccia propaganda, continua ad essere contraria al coinvolgimento italiano nella guerra e a chiedere che si facciano passi concreti da parte del nostro governo e dell'Unione Europea perché sia ripresa con urgenza la strada dei negoziati.

Questo sentimento maggioritario nel paese è offuscato dai media mainstream ed è non rappresentato nel Parlamento. Occorre dargli voce perché possa aiutare il Governo a cambiare politica ed imboccare una strada diversa da quella attuale.

Per questo – a otto mesi dall'inizio della guerra – promuoviamo una nuova mobilitazione nazionale per la pace con iniziative in tutto il Paese per ribadire: **TACCIANO LE ARMI, NEGOZIATO SUBITO!** www.sbilanciamoci.info/europe-for-peace/